



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE <i>Area:</i>	
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Approvazione schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e il Comune di Amatrice per la ricostruzione e valorizzazione del Comune di Amatrice, a partire dal centro cittadino.		
ASSESSORATO PROPONENTE	INFRASTRUTTURE, POLITICHE ABITATIVE ED ENTI LOCALI _____ L'ASSESSORE	
DI CONCERTO	_____ _____	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>		
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO _____
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 31/01/2017 prot. 900003
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

OGGETTO: Approvazione schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e il Comune di Amatrice per la ricostruzione e valorizzazione del Comune di Amatrice, a partire dal centro cittadino.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Infrastrutture, Enti Locali e Politiche Abitative;

VISTA Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;

PREMESSO CHE:

- in data 24 agosto 2016, alcuni Comuni della provincia di Rieti ed altri comuni di altre regioni sono stati colpiti da eccezionali eventi sismici che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;
- tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;
- successivi eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016 hanno coinvolto le Regioni Umbria, Abruzzo, Marche e Lazio;
- tali successivi eventi sismici, relativamente al Comune di Amatrice, hanno determinato ulteriori crolli di edifici ed aggravato le condizioni degli immobili pubblici e privati;
- l'Ospedale "Francesco Grifoni" di Amatrice, afferente al Polo Ospedaliero Unificato Rieti-Amatrice, ha subito gravissimi danni a causa degli eventi sismici, come accertato con le "Schede di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica" (Schede AEDES) n.6804, n.6900 e n.6954 del 19 settembre 2016, tali da impedirne l'accesso e il funzionamento, anche a causa del rischio di crollo degli edifici in muratura adiacenti;
- nel comune di Amatrice anche il Centro di Formazione professionale Alberghiero ha subito ingenti danni a causa degli eventi sismici che si sono susseguiti, richiamati in premessa, ed è stato sottoposto a sequestro giudiziario;
- l'area del Centro di Formazione professionale Alberghiero di Amatrice è stata interdetta, visto il rischio indotto generato dall'immobile, come risulta dalla Scheda di Valutazione GTS del 12 novembre 2016: "*Atteso lo stato di danno rilevato, preso atto della ormai assenza di parti dei contributi alla resistenza forniti dalla rigidità di elementi anche non strutturali, risulta indispensabile provvedere alla esecuzione degli adempimenti previsti per le costruzioni esistenti dal D.M. 14.01.2008 (N.T.C.) e relative circolari esplicative.*";

VISTI:

- l'art.32 della Costituzione della Repubblica Italiana, in particolar modo il comma 1 che reca: *“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti”*, nonché l'articolo 33 recante *“La Repubblica detta norme generali per l'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi”*;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 *“Norme in materia ambientale”*;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*, con particolare riferimento all'art.21 *“Interventi soggetti ad autorizzazione”*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016, recante *“Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila il giorno 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dalla legge 27 dicembre 2002, n. 2862”*
- il Decreto del Presidente della Regione Lazio 25 agosto 2016 n. T00178, recante *“Dichiarazione dello “Stato di Calamità Naturale” ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, art. 15 comma 1, per il territorio dei Comuni di Accumoli e Amatrice a seguito dell'evento sismico verificatosi nel giorno 24 agosto 2016”*;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con cui si è dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni, in conseguenza di eccezionali eventi sismici che in data 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Umbria e Marche;
- la Deliberazione di Giunta regionale del Lazio del 25 agosto 2016, n. 517, con la quale sono stati stanziati i primi fondi regionali per far fronte alla situazione di emergenza, ai fini della salvaguardia delle vite umane e di assistenza alla popolazione;
- il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016”*, convertito con modificazione dalla legge 15 dicembre 2016, n.229;
- in particolar modo, l'art.3 *“Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016”* del citato d.l. n.189 del 2016;
- in particolar modo, l'art.5, comma 1, lettera e) del citato d.l. n.189 del 2016, secondo il quale il Commissario straordinario provvede a *“definire i criteri in base ai quali le Regioni perimetrano, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore delle disposizioni commissariali, i centri e nuclei di particolare interesse, o parti di essi, che risultano maggiormente colpiti e nei quali gli interventi sono attuati attraverso strumenti urbanistici attuativi”*;
- le delibere del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre e del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che i giorni 26 ottobre e 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

ATTESO CHE:

- al momento non sono stati definiti i criteri in base ai quali le Regioni perimetrano i centri e nuclei di particolare interesse, o parti di essi, che risultano maggiormente colpiti e nei quali gli interventi di ricostruzione sono attuati attraverso strumenti urbanistici attuativi, ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera e) del citato d.l. n.189 del 2016;

- la definizione di suddetti criteri e la successiva adozione del provvedimento del Commissario straordinario seguirà al termine di un percorso istruttorio, comprensivo dell'intesa con i Presidenti delle Regioni interessate;

CONSIDERATO CHE:

- assume priorità individuare l'area del centro di Amatrice quale perimetro di particolare interesse, ai fini della ricostruzione;
- l'Ufficio speciale per la ricostruzione cura la pianificazione urbanistica connessa alla ricostruzione e predispose gli strumenti urbanistici attuativi, ai sensi dell'art.11, comma 1 del d.l. n.189 del 2016;
- ai sensi del medesimo art.11 del d.l. n.189 del 2016, tali strumenti urbanistici attuativi sono adottati con delibera comunale e definitivamente approvati dopo il parere della Conferenza permanente di cui all'art.16 del suddetto d.l. n.189 del 2016;

RITENUTO:

- indifferibile avviare la rinascita del comune di Amatrice e della comunità locale, a partire dall'area del centro cittadino, procedendo innanzitutto alla ricostruzione delle strutture indispensabili per assicurare i servizi fondamentali costituzionalmente tutelati alla popolazione;
- necessario, pertanto, porre in essere iniziative di carattere ordinario e straordinario, dirette a rimuovere gli ostacoli al ripristino delle normali condizioni di vita;
- indispensabile ricostruire il presidio ospedaliero di Amatrice, quale punto di riferimento per l'accesso a servizi pubblici essenziali, connessi al diritto alla salute dell'individuo e della collettività;
- imprescindibile garantire la prosecuzione delle attività del succitato Istituto scolastico professionale alberghiero quale diritto allo studio e patrimonio formativo per il Comune di Amatrice e per le comunità limitrofe;
- che l'area del centro di Amatrice è caratterizzata da una disposizione logistica tale da garantire la massima e tempestiva funzionalità e accessibilità ai servizi ospedalieri da parte della popolazione;
- che la localizzazione dell'Istituto alberghiero nel centro della città potrà costituire un importante volano dell'economia dell'intera area, attesa la consistenza dei frequentatori (alunni, docenti, collaboratori, fornitori dell'Istituto);

VISTA la proposta di "Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e il Comune di Amatrice per la ricostruzione e valorizzazione del Comune di Amatrice, a partire dall'area del centro cittadino", parte integrante del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di approvare la suddetta proposta di protocollo d'intesa;

DELIBERA

Per le motivazioni che, indicate in premessa, si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la proposta di "Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e il Comune di Amatrice per la ricostruzione e valorizzazione del Comune di Amatrice, a partire dall'area del centro cittadino", allegata alla presente Deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale.

Le competenti Direzioni regionali provvederanno ad esperire tutti gli atti necessari e conseguenti all'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.